



Koninklijke  
Academie van  
Beeldende  
Kunsten

Royal  
Academy of Art

Hogeschool der Kunsten  
Den Haag  
University of the Arts  
The Hague

Comunicato stampa

## My Practice, My Politics

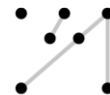
La Royal Academy of Art dell'Aia al Salone del Mobile 2018

Dal 17 al 22 aprile 2018, durante il Salone del Mobile del Milano, la Royal Academy of Art dell'Aia (KABK) sarà presente presso la nuova destinazione Ventura Future. Venti artisti e designer presentano le loro opere con il titolo *My Practice, My Politics* ("La mia pratica, la mia politica"). L'esposizione interdisciplinare collega belle arti, fotografia, ricerca artistica e diverse discipline di design ed esplora come l'arte sia intrinsecamente politica. L'esibizione amplia i concetti delle modalità espressive politiche. Attraverso un ampio ventaglio di pratiche artistiche, la mostra illustra manifestazioni, interfacce e scambi tra l'individuale e il sociale. Dopo l'esposizione, KABK ospiterà eventi speciali, incontri con gli artisti, visite e presentazioni tenute dai capo dipartimento di arte e design dell'accademia.

Con *My Practice, My Politics* la Royal Academy of Art raffigura il modo in cui artisti e designer fotografano il proprio sguardo sulla società attraverso l'oggetto che esplorano, il linguaggio e gli strumenti che impiegano, l'estetica che manifestano e le comunità che coinvolgono. Le curatrici Saskia van Stein e Agata Jaworska hanno selezionato opere di neolaureati e studenti dei corsi di studio di primo e secondo livello di belle arti e design della KABK. L'esposizione dà spazio a tutte le discipline artistiche nell'ambito del design e delle belle arti.

### Le opere

**Kristina Benjocki** nel suo *Study of Focus* ("Studio di messa a fuoco") ricerca le tradizioni degli arazzi e i libri di storia dell'ex-Jugoslavia in quanto fenomeni paralleli ma anche collegati nella storia Jugoslava. Con *Untitled Monuments* ("Monumenti senza titolo") **Benjocki** mostra l'ambigua condizione dei resti umani e il loro ruolo nella costruzione delle narrative storiche, in particolare nel contesto dell'ex-Jugoslavia. **Lisa van Casand**, con la sua installazione *The Mushroom Club* ("Il club dei funghi"), coglie le inesattezze delle rappresentazioni di eventi e luoghi storici. L'opera *Present Absence* ("Assenza presente") di **Abel Wolff** è un'ode alle forze adattive della natura e cattura una scena dal futuro, immaginando come quelle generazioni guarderanno indietro a noi. *Where the money is made* ("Dove si fanno i soldi") di **Eline Benjaminsen** vuole portare alla luce l'oscuro potere economico tracciando linee di capitali algoritmici fino ai luoghi in cui alcuni dei maggiori profitti vengono generati oggi. *Diversity* ("Diversità") è un progetto di **Zsófia Kollár** che mette in questione il nostro modo di relazionarci con gli altri esseri umani in termini di identità di genere tramite l'utilizzo di porcellana cruda. **Yamuna Forzani** con il suo *Nature is fuzzy and society tries to draw a line on it* ("La natura è ambigua e la società cerca di porle un limite") crea una scena in cui le utopie più bizzarre possono svilupparsi. Con una tecnica di manifattura unica che impiega compositi bio, **Bas Froom** mostra nuove opportunità per riportare la produzione industriale di prodotti tessili ad alta intensità di manodopera agli artigiani locali. *The Future is Local: micro moulding machine and soft biocomposites* ("Il futuro è locale: macchine di microstampaggio e biocompositi morbidi"). **Daniel Grumer** con *Abraham*, un font multilinguistico, punta a mostrare la lingua araba, ebraica e inglese in un modo visivamente equo. Per *Cosmologicus*, **Katarina Petrović** usa una installazione software personalizzata per tradurre le emissioni radio del pianeta Giove in poesia. Con *The Monument for The Lost Meaning* ("Il monumento per il significato perduto") **Uné Kavaliauskaitė** ha creato un modello che rappresenta il passaggio di conoscenza da un grande pensatore al successivo. **Sarah Lauwaert** usa il design di moda come uno strumento politico creando un'immagine di un futuro distopico per ispirare un cambiamento positivo col suo progetto *I need to be protected* ("Ho bisogno di essere protetta"). Con *The Unfinished House - What if this was great?* ("La



casa incompiuta – E se fosse fantastico?”) **Klodiana Millona** immagina nuovamente il fenomeno delle case lasciate "permanentemente in costruzione" in Albania.

*Connected Ad Absurdum* (“Connessi *ad absurdum*”) di **Vera van de Seyp** è un catalogo dell'internet delle cose col quale l'artista si chiede se la promessa della connettività non soppianti la funzionalità.

In *Voice* (“Voce”) **Miguel Peres Dos Santos** costruisce un paragone tra un archivio censurato e la nostra coscienza collettiva. *Radical Displacement* (“Spostamento radicale”) di **Fahmy Shahin** utilizza la mappatura come mezzo per riconciliare l'attuale con il fittivo, la distanza con la prossimità e il presente col passato. **Nienke Sikkema** immagina un mondo in cui ogni comportamento sessuale è possibile con il suo progetto *Freeflow* (“Flusso libero”). In *The Ages of Stones* (“Le età delle pietre”) lo studente di master **Jean-Baptiste** ha costruito un paesaggio iper realistico attraverso tecniche di post-produzione. **Lieke Vernooij** nel suo *'Mind' Body* (“Mente' corpo”) cattura il concetto di fluidità di genere sciogliendo cera e schiuma. Con *Playbour: The New Workaholism* (“Playbour: il nuovo stacanovismo”) **Tereza Rullerova** mette in discussione la strumentalizzazione del gioco come forma di produzione. E *MINDMAP #8* (“Mappa mentale #8”) è un colorato dipinto tridimensionale creato da **Gitte Svendsen** con materiale di "scarto" ispirato dai colori della città.

### **Progetto dell'esposizione**

Erik van Schaften, Maria Beaumaster, Tijs Struijk e Aliaksandra Pirazhenka (studenti di Architettura d'interni & design d'arredamento), guidate dal designer e tutor Barend Koolhaas.

### **Informazioni utili**

#### **Indirizzo**

Viale Abruzzi 42, Milano

#### **Orari d'apertura**

Martedì 17 aprile - sabato 21 aprile, 10:00-20:00

Domenica 22 aprile, 10:00-18:00

#### **Programma speciale**

Giovedì 19 aprile 2018 20:00 - 22:00

#### **Ingresso libero**

[www.kabk.nl/en/salone2018](http://www.kabk.nl/en/salone2018)

---

Nota per il curatore da non pubblicare. Per domande in merito alla presentazione della Royal Academy of Art, contattare Maria Dzodan [m.dzodan@kabk.nl](mailto:m.dzodan@kabk.nl) o +31 (0) 6 23 63 38 42